

COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



www.a21italy.it



ASSOCIAZIONE

GRUPPI DI LAVORO

PROGETTI

DOCUMENTI

NEWS & EVENTI

RINNOVA LA QUOTA 2010

AGENDA

09 Dicembre 2010 - Ferrara
Seminario: **Pubblico e Privato insieme per il Clima**

16 Dicembre 2010 - Roma
Convegno: **Dopo la COP 16 di Cancun**

ECOMONDO CITTÀ SOSTENIBILE

SCARICA LE PRESENTAZIONI DELLE CONFERENZE E GUARDA I VIDEO DELLE

EVENTI IN PRIMO PIANO



**COP16 - CANCUN
CONFERENZA DELL'ONU SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Il Coordinamento Agende 21 Locali rappresenterà le Autorità Locali italiane alla COP16 di Cancun. Emilio D'Alessio, che segue da anni le COP e i negoziati ONU sul clima, riferirà dal nostro sito sulle aspettative per la COP 16, su quanto accadrà a Cancun e sugli esiti della conferenza.

SEGUI LO SPECIALE:

- [Presentazione](#)
- [Programma](#)
- [Notizie flash](#)
- [Cronache e commenti](#)

DIVENTA SOCIO O SOSTENITORE

PROGETTI EUROPEI



LACRe - Local Alliance for Climate Responsibility
Sito ufficiale



LG Action
Sito ufficiale



SustainableNow
Sito ufficiale



ASSOCIAZIONE

GRUPPI DI LAVORO

PROGETTI

DOCUMENTI

NEWS & EVENTI

CONTENUTI SEZIONE

- Consiglio direttivo
- Soci
- Partners
- Coordinamenti regionali

ASSOCIAZIONE

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è costituito da Regioni ed enti locali che partecipano alla vita dell'Associazione per migliorare la gestione dell'ambiente e per fare dello Sviluppo Sostenibile un passo verso un futuro più equo.

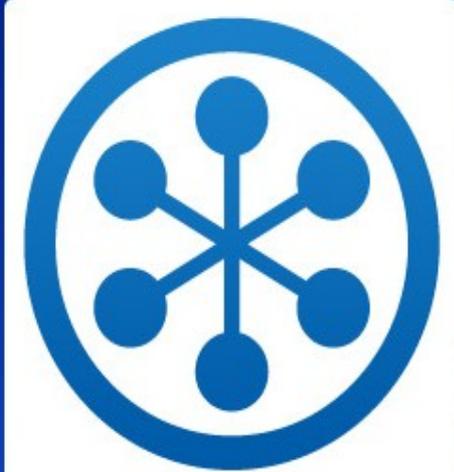
IL RUOLO DEL COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, associazione creata nel 2000 senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività nel settore della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Più specificatamente, l'Associazione ha per scopo la promozione in Italia, ed in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.

Il Piano d'Azione dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda 21, nasce durante la Conferenza su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992.

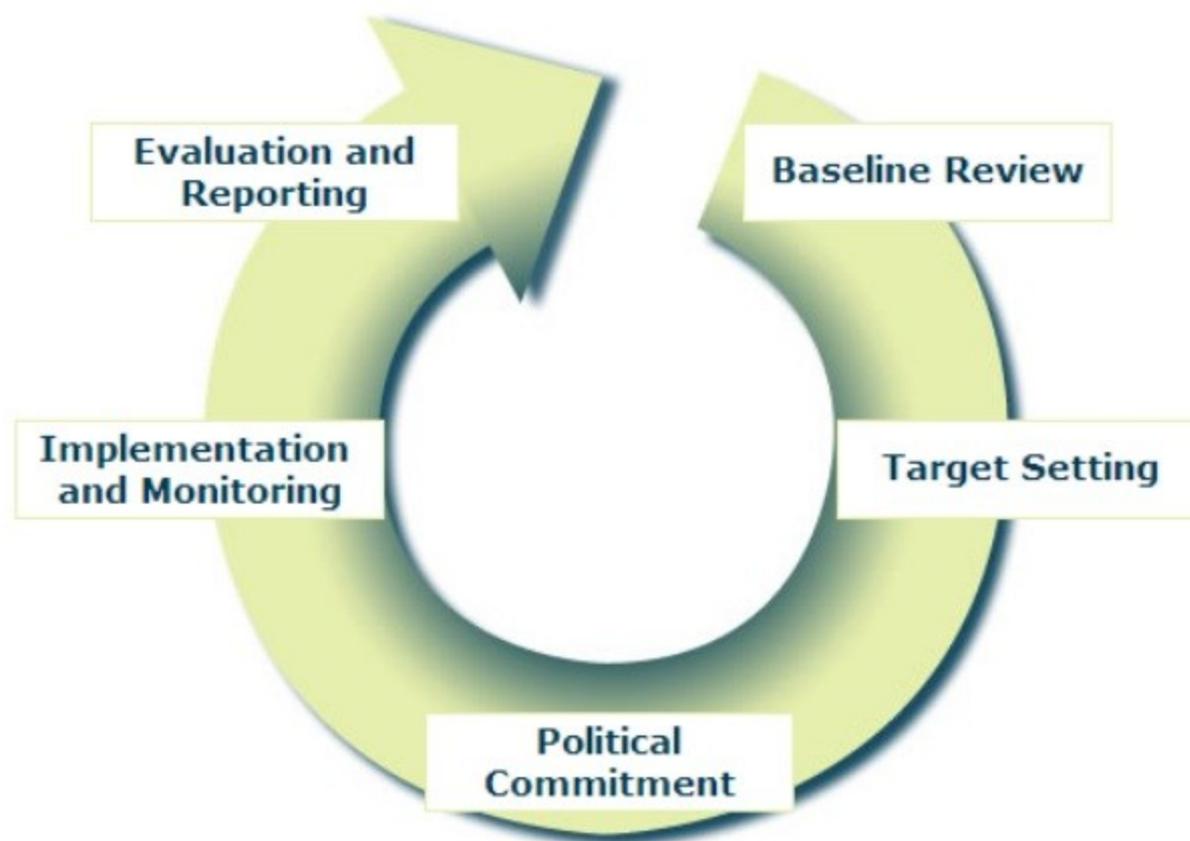
Sintetizza le azioni specifiche e le strategie da realizzare su scala globale,





Il ruolo degli Enti Locali è cruciale

The Sustainability Cycle



5 steps your city should make

Local sustainability management is not a project but a process. Just as the local budget is set up and controlled every year, targets for the environmental, social and economic development of the city have to be monitored and adjusted in a cyclical manner. The Sustainability Cycle leads local governments through 5 steps which, repeated periodically, help cities to gradually advance their level of sustainability, while at the same time making sure sustainability stays on the local agenda.

Different from planning processes, explicit sustainability management enables local governments to respond

Sustainability

Review

Setting

Commitment

Implementation and Monitoring

Implementation and Reporting

Resources 21

Targets 21

Evaluation 21

Capacity 21

Commitments

Thematic

Resilient Cities and

Campaign

Sustainability

Commitments

Implementation Guide



WELCOME TO THE AALBORG COMMITMENTS SIGNING WEBSITE



Since the Aalborg +10 conference in Aalborg 2004 more than 600 local governments have signed up to the Aalborg Commitments and the number is still increasing. I am very delighted about the massive support which shows that the Aalborg Commitments is a very useful tool for local governments to address the challenges of sustainable development.

Aalborg Charter:
[Now 2600 signatories to the Aalborg Charter.](#)

In March 2007 we meet in the City of Seville to the Fifth European Conference on Sustainable Cities and Towns. I'm very happy about that this conference enthusiastically promoted the Aalborg Commitment process and gave us an insight of the progress and achievements in local sustainability in Europe, and on the implementation of the Aalborg Commitments.

In May 2010 we hopefully will meet again in City of Dunkerque, France at the 6th Sustainable Cities and Towns Conference, where we will have the opportunity to follow up the achievements of the Aalborg Commitments' signatories. The conference will demonstrate concrete results and showcase the experiences of the many local governments involved in this campaign.



At this web site you will be able to request for signature of the Aalborg Commitments. You will find a variety of information on the Aalborg Commitments e.g. the list of signatories, the Aalborg Commitments document in 18 different European languages, Baseline Review reports, Articles, signing procedures etc.

Welcome to

You will also find relevant background information on the Aalborg Charter and links to the Aalborg +10 & Seville conference and the European Sustainable



SardegnaAmbiente



IL SISTEMA AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

| | | | | | | | | |
|--------------------------|--------------------|-----------------|-------------------|-------------------------|-------------|-----------|--------|----------|
| Foreste | Coste | Corpo Forestale | Protezione Civile | Arpas | Monitoraggi | Argomenti | Agenda | Progetti |
| Acque interne e costiere | Territorio e suolo | Atmosfera | Gestione rifiuti | Bonifica siti inquinati | ... | | | |

sardegnaambiente > argomenti > sostenibilità ambientale > agenda 21

ARGOMENTI

- Acque interne e costiere
- Territorio e suolo
- Atmosfera
- Gestione rifiuti
- Bonifica siti inquinati
- Valutazioni ambientali
- Calamità ed emergenze
- Natura e biodiversità
- Sostenibilità ambientale
- Educazione ambientale
- Certificazione ambientale
- Acquisti ecologici
- > Agenda 21
- Energie rinnovabili

Agenda 21



L'Agenda 21 Locale: la nascita dello strumento e i suoi principi

L'Agenda 21 Locale è uno dei principali strumenti per la sostenibilità ambientale a disposizione di una amministrazione locale: è un processo partecipativo finalizzato alla definizione e all'attuazione di un Piano d'Azion



Progetto MicroKyoto

Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente



Progetto MicroKyoto

Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente





Bologna, Protocollo di Microkyoto



**Firmato il 16 Maggio
2006 da 25 Comuni e
dalla Provincia di Bologna**

**Ogni anno I firmatari
presentano la lista delle
azioni pianificate e
conseguentemente viene
quantificato il risparmio
di CO2 che ne deriva.**

**Alla fine dell'anno il conto
dei risultati raggiunti
viene pubblicato.**





Linee di azione di Microkyoto



- **Enti Locali:** azioni dirette sugli edifici pubblici per ridurre il consumo di energia
- **Imprese:** Sostenere le imprese locali per svolgere audit energetici e condividere i piani di azione per la riduzione del consumo di energia
- **Educazione:** impianti dimostrativi, fotovoltaici e a biomasse, negli edifici scolastici e gare di risparmio energetico fra le scuole



Covenant of Mayors

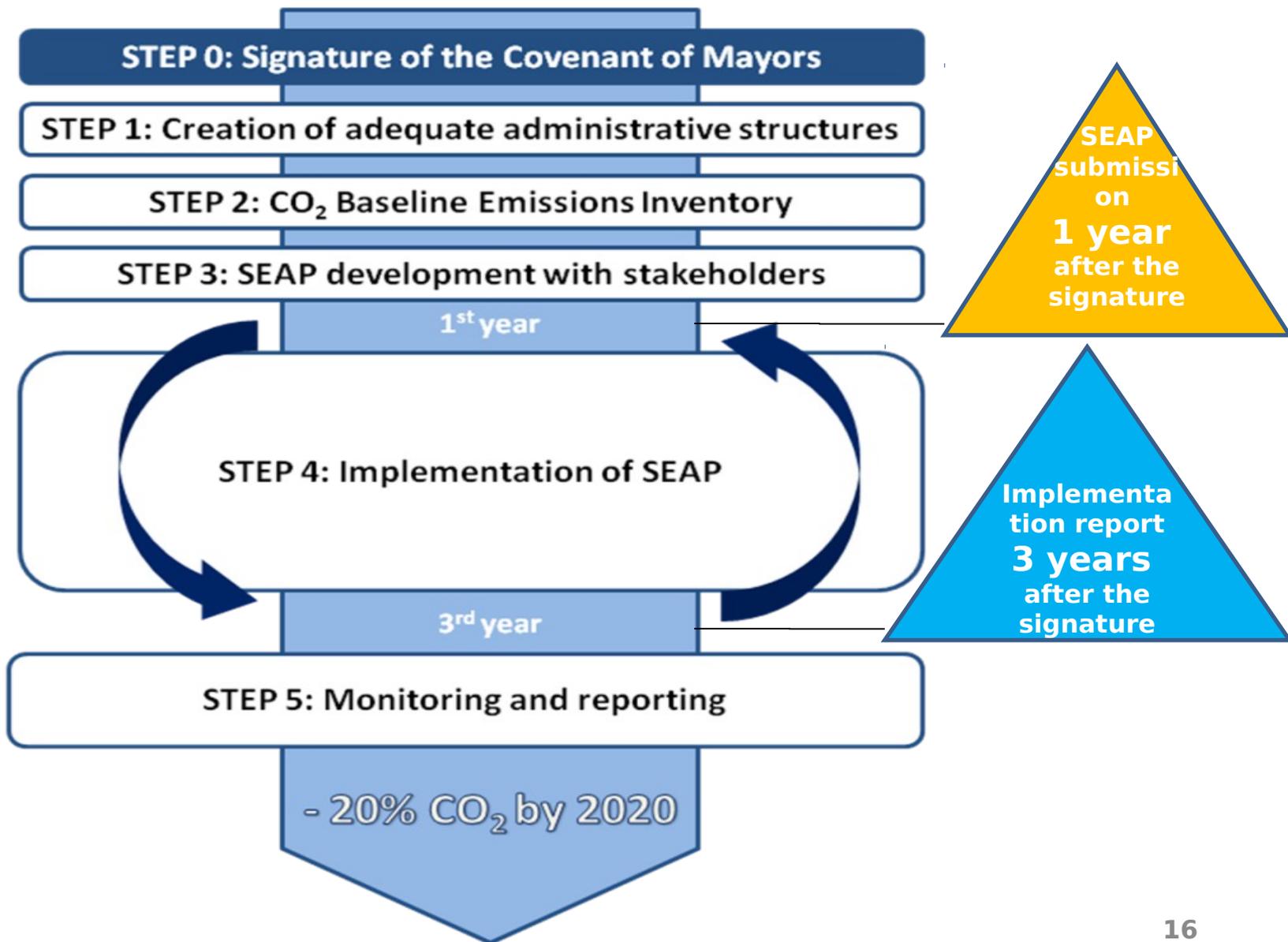
Committed to local
sustainable energy



How do cities proceed?

2020

-20% CO₂





Patto dei Sindaci, le Strutture di Supporto



Il Patto dei Sindaci e il Piano per il clima



- **Il Piano per il Clima è uno strumento di *governance* locale.**
- **Non un nuovo piano, ma una chiave di lettura dei piani e dei programmi che già si fanno**
- **Partecipazione e condivisione della comunità. Gli strumenti di Agenda 21 locale per l'elaborazione e l'implementazione del Piano: stato dell'ambiente, forum tematici, piani d'azione. Un documento dinamico.**





Carta delle Città e dei Territori d'Italia per il clima

Premesso che:

- A dicembre 2009 si terrà a Copenhagen, sotto l'egida delle Nazioni Unite, la quindicesima Conferenza delle Parti (COP15), nell'ambito della quale verrà presentato il nuovo protocollo globale sul clima che dovrà sostituire quello di Kyoto, in scadenza nel 2012.
- Il Protocollo di Kyoto prevede l'obbligo in capo ai Paesi industrializzati di operare nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012 una riduzione delle emissioni di gas climalteranti in una misura non inferiore al 5% rispetto alle emissioni registrate nel 1990.

6EME CONFERENCE EUROPEENNE DES VILLES DURABLES DU 19 AU 21 MAI 2010

que
0
DU
NT
E

WELCOME TO DUNKIRK



Dunkerque
2010

L'Union de l'Environnement
L'Union de l'Énergie
L'Union de l'Industrie
L'Union de l'Économie
L'Union de la Culture

dunkerque kursaal
PALAIS DES CONGRÈS

Congrès Spectacles Salons Événements Réceptions

www.dunkerquekursaal.com



LES SALONS
LES



Climate Action Plan

For San Francisco

Local Actions to Reduce Greenhouse Gas Emissions



San Francisco Department of the Environment • San Francisco Public Utilities Commission

September 2004



Implementing the Plan

Our current level of activity will find us 20% above 1990 levels or 3.6 million tons short of our stated ghg emissions goal for 2012. If we are to reach our reduction target of approximately 2.5 million tons of CO₂ per year by the year 2012, it is imperative that over the next 1-3 years we act to:

| Actions Summary | Estimated CO ₂ Reduction |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Transportation Actions | 963,000 |
| Energy Efficiency Actions | 801,000 |
| Renewable Energy Actions | 548,000 |
| Solid Waste Actions | 302,000 |
| Total | 2,614,000 tons/year |

- Accelerate and expand existing programs in all areas—transportation, energy efficiency, renewable energy, and solid waste.
- Develop the infrastructure to support new programs.
- Secure resources to implement actions.
- Set up tracking mechanisms and indicators to measure progress.

The City should set up a process to support City departments and private entities to integrate climate protection into their standard operating procedures. To be successful, this process must include participation of stakeholder groups and implementing agencies. As the coordinating agency, the Department of Environment (SF Environment) should:

**Piano d'Azione
per l'Energia Sostenibile e il Clima
del Comune di Milano**

Sintesi tecnica

Milano

Dicembre 2009



**Comune
di Milano**

Tabella 3: Quadro riassuntivo riduzioni attese dal Piano Clima

| Riduzioni da misure domestiche | |
|--------------------------------------|--|
| | Riduzione (ktCO ₂ /anno) |
| Trasporti | 862 |
| Residenza | 421 |
| Terziario (negozi, uffici, esercizi) | 112 |
| Patrimonio pubblico Comune MI | 25 |
| Produzione energia | 99 |
| Rifiuti | 19 |
| Agricoltura e piantumazioni | 7 |
| Totale riduzioni | 1.546 |

| | |
|------------------------------------|-----|
| Minori riduzioni da doppi conteggi | 158 |
|------------------------------------|-----|

| | |
|---------------------|-------|
| Riduzioni effettive | 1.388 |
|---------------------|-------|

| | |
|-------------------------------------|-------|
| Obiettivo riduzioni del Piano Clima | 1.360 |
|-------------------------------------|-------|

| | |
|-------------------------|------|
| Distanza dall'obiettivo | + 28 |
|-------------------------|------|

+ 2%

| Riduzioni complessive | |
|--------------------------------------|--|
| | Riduzione (ktCO ₂ /anno) |
| Trasporti | 862 |
| Residenza | 421 |
| Terziario (negozi, uffici, esercizi) | 112 |
| Patrimonio pubblico Comune MI | 25 |
| Produzione energia | 554 |
| Rifiuti | 76 |
| Agricoltura e piantumazioni | 7 |
| Totale riduzioni | 2.057 |

| | |
|------------------------------------|-----|
| Minori riduzioni da doppi conteggi | 183 |
|------------------------------------|-----|

| | |
|---------------------|-------|
| Riduzioni effettive | 1.874 |
|---------------------|-------|

| | |
|-------------------------------------|-------|
| Obiettivo riduzioni del Piano Clima | 2.397 |
|-------------------------------------|-------|

| | |
|-------------------------|------|
| Distanza dall'obiettivo | -523 |
|-------------------------|------|

% di riduzione da coprire con CDM -22%



***Grazie per la vostra
attenzione***